Anno XXXVII Venerdì 30 Maggio 1884 N. 127

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LE "COSTITUZIONALI"

Fu già data da noi la notizia della formazione in Roma di una nuova Associazione politica, d'indole prettamente ministeriale, sotto il titolo di *Unione liberale monarchica*, la quale nuova Associazione dovrebbe anche tendere ad opporsi all'azione dell'*Unione Romana*, di indole prettamente clericale, la quale accenna oggi ad impadronirsi delle cose cittadine, riservandosi in seguito di impadronirsi delle cose politiche, estendendo la sua influenza prima nella regione romana, poi, poco alla volta in tutto il regno.

La notizia che si è formata una nuova Associazione è ora completa da un'altra notizia di una importanza grandissima, quella, cioè, che la *Costituzionale* sta facendo la sua fusione colla neonata *Unione liberale monarchica*. Il progetto di fusione fu caldeggiato nientemeno che dall'onorevole Minghetti, il quale, nella riunione tenuta la sera del 25 Maggio dalla *Costituzionale* romana, pronunciò un discorso che desterà certamente una grande impressione.

Secondo quanto scrivono alla *Nazione*, in grado di essere bene informata, l'on. Minghetti avrebbe dato il colpo di grazia alle Associazioni Costituzionali, dichiarandone la inutilità dopo che il governo di Depretis, meglio di ogni altro, corrisponde agli ideali del partito in nome del quale sorsero le Costituzionali del Regno. Per qual ragione galvanizzare i morti? Miglior consiglio, secondo lui, quello di fondersi colla nuova Società iniziata dal marchese Caracciolo di Bella, col nome di *Unione liberale monarchica*, la quale si propone di apppoggiare il Governo, tenendosi ad eguale distanza dal partito radicale e dai clericali.

È esattamente vero quanto afferma l'onor. Minghetti? Se limitiamo le nostre osservazioni alle condizioni peculiari di Roma, non c'è dubbio che il ragionamento del Minghetti non fa una grinza; ma non possiamo a meno di osservare che, per rendere logica la proposta sostenuta dall'onorevole Minghetti, si è dovuto prima fondare anche in Roma ciò che sino alla vigilia non esisteva, vale a dire una Associazione schiettamente monarchica, con un programma liberale e definito, la quale raccogliesse tutti quegli elementi monarchici e veramente liberali, che stanno appunto in mezzo fra i clericali — potenti e apertamente organizzati in quella città — e i radicali che a Roma son pochi e male organizzati, sebbene non manchino d'audacia.

Una volta sorta e costituita questa nuova Associazione era evidente il vantaggio che in essa si fondassero tutti gli elementi liberali dell'antica *Costituzionale*, appunto nell'intento e nella fiducia che, cancellati i nomi, abbiano a sparire perfino i ricordi delle antiche divisioni che non hanno più ragione di essere; — era evidente il vantaggio che presentava questa nuova Associazione col dar modo di prendervi parte a tutti quegli elementi liberali, che pei loro antecedenti, per le antiche ripugnanze, se vuolsi anche per gli antichi pregiudizi, ma ad ogni modo per quella coerenza che si deve avere anche coi propri pregiudizi, non avrebbero potuto mai entrare nella antica *Costituzionale*; — era evidente il vantaggio che con questa fusione si desse modo agli elementi più liberali della *Costituzionale* romana di separarsi da alcuni elementi conservatori che in quell'Associazione avevano una importanza dovuta agli antecedenti politici ed al loro valore personale.

Se però questo ragionamento vale per Roma, certo non potrebbe applicarsi con eguali modi ed eguali criteri in tutti gli altri centri politici del Regno.

—

Ciò che il *Pungolo* nota per Milano è — *mutatis mutandis* — perfettamente vero anche per Ferrara, ed anzi di più.

Se a Milano c'è di nome almeno una *Progressista* che è poi in sostanza mancipio della *Democratica*; qui a Ferrara non esiste che in 3 o 4 caporali senza soldati questa larva di progressista sedicente monarchica. Qui siamo in pieno radicalismo, più o meno acceso, più meno opportunista: ma di certo, punto amico delle istituzioni.

Orbene, venendo a mancare qui una *Costituzionale*, o per dir meglio *suicidandola* — come si propone — che cosa rimarrebbe a baluardo, di resistenza?

Non resterebbe più nulla — campo libero a radicali ed anarchici di sbizzarrirsi tra loro, in mancanza d'altri combattenti.

Qual forza invero prenderebbe il posto che fin qui ha tenuto e tiene ancora — malgrado degli accessi di letargia — la *Costituzionale*?

Rebus sic stantibus, la *Costituzionale* ferrarese che è l'unica a rappresentare sul serio qui una forza assai ragguardevole del partito sinceramente monarchico: che non può certo rimproverarsi delle intransigenze tenaci, poichè non è sua colpa se mancano elementi assimilabili e se hanno fallito i suoi tentativi di fusione e di allargamento; la *Costituzionale* — ripetiamo — ha e conserva qui un posto di difesa che non può e non deve abbandonare — e offre quindi uno de' casi in cui l'esempio venuto da Roma e dal Minghetti non solo non è imitabile ma riuscirebbe pernicioso.

Da noi si tratta invece di dover rafforzare la *Costituzionale*, e di conformarla sempre più in appoggio del nuovo indirizzo di Governo, che risponde al suo programma, e contro il quale abbondano qui i nemici dichiaranti e violenti.

Dalla Capitale

Roma 28 maggio.

(L) Mentre la camera procede, lemme-lemme, nella discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, la Commissione dei diciotto prosegue, vivacemente, la discussione delle Convenzioni ferroviarie.

Nella seduta odierna della Commissione, che durò quasi tre ore, l'onor. Baccarini fece un lungo, violento discorso contro le Convenzioni.

Il bello è che i pentarchi combattono le Convenzioni, ma si guardano dal sostenere l'esercizio privato. Cosa vogliono dunque? L'anarchia forse nelle ferrovie, quale esiste ora?

Sarebbero logici, giacchè essi vogliono anche l'anarchia in politica, essendo gli alleati dei radicali e dei demagoghi, come si vede nelle due elezioni della scorsa domenica.

A Belluno come a Firenze i pentarchi, alleati ai radicali, furono sconfitti, la lotta ha confermato ancora una volta la mancanza assoluta d'ogni sincerità costituzionale, nel partito che intitolasi d'opposizione costituzionale.

I pentarchi hanno commesso, in questa circostanza, un nuovo errore, che non sarà l'ultimo, e col loro contegno hanno dimostrato nuovamente quanto sieno fondati i sospetti di coloro, che li considerano monarchici di occasione... specialmente per l'occasione in cui sono chiamati al potere.

Cortigiani nella Reggia e tribuni in piazza!... Oh sono sempre vere le parole di Camillo Cavour, colle quali stigmatizzava, nel suo celebre discorso del 1860, certi ministri d'allora, precursori della odierna pentarchia!

I pentarchisti e radicali sperano che la elezione del Gen. Pozzolini possa essere contestata, ma le notizie di Firenze assicurano che quasi tutte le schede contestate appartengono al generale Pozzolini, e gli furono negate dai fautori del Branicardi. Da questo lato si può quindi star sicuri.

Ma v'è un'altra questione che l'opposizione susciterà e che, a mio avviso, non è seria.

C'è il posto pel generale Pozzolini nella categoria degli impiegati? Sicuramente, rispondono quelli che interpretano la legge con imparzialità e secondo la sua lettera ed il suo spirito. No, rispondono gli oppositori, perchè i due posti di Brin e Basteris nella categoria degli impiegati, sono occupati da Baccelli e del Santo, che cessarono d'esser ministri.

Gli impiegati che cessano d'essere ministri o segretari generali rientrano nella Camera, anche se rinominati ai precedenti uffici, e non vengono compresi nei quaranta di cui all'art. sesto della legge sulle incompatibilità.

Qualunque altra interpretazione della legge 13 maggio 1877 sarebbe partigiana, arbitraria, in contraddizione colla lettera e lo spirito di essa.

Nella Camera vi sono ora due posti liberi d'impiegati: gli on. Baccelli e Del Santo non sono compresi nei quaranta.

Io sono convinto che qualunque tentativo di annullare la elezione del generale Pozzolini sarà vano, e che la solenne ingiustizia commessa per Ferrara non sarà per ripetersi.

Come potete imaginarvi, il processo Misdea ha un'eco anche in Roma: si parla dovunque degli incidenti di quel dibattimento, e delle dichiarazioni cosidette scientifiche dei periti, dichiarazioni le quali indurrebbero a ridere della scienza, se fosse vero che quella sia scienza.

Qui si fan previsioni sulla esecuzione della condanna. Non dubitasi che la pena sarà quella proposta dal rappresentante della legge, ma dubitasi dell'esecuzione della sentenza.

Dicesi che i ministri della guerra e della giustizia sieno convinti che la pena non debbasi commutare, ma prevedesi che essi dovranno sostenere una lotta viva dal collega Mancini, il quale, abolizionista della pena di morte, sosterà in consiglio dei ministri, la commutazione. Vedremo.

Anche Napoli vuole un'esposizione nazionale!... Oggi il Nicotera interrogherà il presidente del Consiglio, sulla proposta di aprire in Napoli una esposizione nazionale; naturalmente si chiederà che il Governo concorra, almeno con la somma che fu stanziata per l'esposizione di Torino.

Io credo che parlare ora d'una nuova esposizione nazionale non sia serio, e che per lo meno debbasi aspettare di conoscere il risultato di quella di Torino. Credo che si dovrebbe deliberare che almeno due lustri passino tra l'esposizione di Torino e un'altra, amenochè non si voglia proclamar la massima che le esposizioni hanno il solo scopo di chiamar gente nelle città, a profitto dei locandieri.

Ma può prevedersi che a Napoli strilleran tanto, finchè costringeranno il Governo a promettere; se il Governo non prometterà, la sua resistenza sarà arma d'opposizione pentarchica, per la quale tutto è buono.

Del resto, io prevedo più facile una esposizione nazionale a Napoli che l'esposizione universale a Roma, al cui progetto non mancava altra disgrazia che una difesa del genere di quella che ne fece l'Orsini.

Della produzione del bestiame

nelle attuali condizioni agricole

L'Agricoltura della provincia ferrarese, al pari di quella di molte altre provincie italiane, è da qualche tempo travagliata da una fortissima crisi economica. Le migliorate sistemazioni dei fondi, i lavori più accurati, le concimazioni più abbondanti, i più razionali metodi di cultura hanno aumentate le produzioni della terra; e nondimeno la canapa e il grano sono per l'agricoltore meno rimunerativi d'una volta, in causa del grande ribasso che subirono i prezzi di queste derrate.

Gli Agronomi consigliano di rendere la cultura ancor più intensiva, cioè di accrescere la produttività dei fondi con ripetute lavorazioni e larga copia d'ingrassi. La maggior quantità di grano e di canapa che si raccoglieranno sull'unità di superficie ne farà diminuire il prezzo di costo e aumenterà per tal modo la rendita delle terre.

Ma c'è anche un'altra via da battere, indicata dalle cause stesse della crisi attuale e dalle condizioni del mercato.

Il prezzo dei grani è diminuito a cagione della concorrenza americana, resa possibile dal bassissimo costo di produzione della cereale e dai mezzi di comunicazione sempre più facili ed economici. Questo stato di cose, lungi dall'essere transitorio, accenna piuttosto ad aggravarsi per l'avvenire e a peggiorare le condizioni dell'agricoltura italiana; nessuna fondata speranza, quindi, che i prezzi dei grani abbiano a rialzarsi sensibilmente. Lo stesso dicasi della canapa divenuta poco o punto rimunerativa, sia per la formidabile concorrenza che ci fanno oggi provincie italiane ed estere che ne tentarono con successo la cultura, sia per la continua e ognor crescente applicazione di piante tessili inferiori, quali l'ortica, la bohemeria, la jute, ecc. ad usi cui una volta sopperiva esclusivamente la canapa.

La sola produzione del bestiame è ancora al riparo dalla concorrenza che potrebbero fare lontane regioni, perchè il trasporto degli animali vivi è molto costoso e quello delle carni macellate è reso dispendioso e difficile dalla necessità di adottare speciali

processi di conservazione. Gioverà, perciò, dedicare le maggiori cure all'allevamento del bestiame.

Gli animali bovini possono allevarsi allo scopo di ottenerne o lavoro, o latte, o carne. La moderna zootecnia ha dimostrato l'utilità di non domandare a ciascun animale che un solo prodotto ed ha specializzate le razze al punto che oggi si hanno razze bovine da lavoro, razze da latte e razze da carne.

La produzione di animali da lavoro non ha bisogno di essere incoraggiata nella provincia di Ferrara, perchè la razza pugliese che vi si alleva è essenzialmente lavoratrice e, come tale, dottata di pregi non comuni per la mole, la forza, la velocità e la rustichezza.

La crisi che attraversa attualmente l'industria del caseificio anche nei paesi classici della produzione del burro e del formaggio consiglia di non tentare l'allevamento di razze da latte.

Restano quelle da carne. La razza pugliese è, come si disse, una razza da lavoro, che mal si presta alla secrezione del latte o alla formazione della carne. È una razza antichissima che, attraverso innumerevoli generazioni, ha ereditata da secoli l'attitudine alla fatica e che nei più svariati incroci che si tentarono diede sempre risultati poco o punto soddisfacenti. Non può migliorarsi che per mezzo della selezione, cioè della scelta di buoni riproduttori e a questo scopo sono meritevoli di imitazione Lendinara e il Bolognese, che appunto per via di trasceglimento crearono una varietà di bovi pugliesi pregevoli per conformazione e più adatti all'impinguamento dei pugliesi nostrani.

La razza ferrarese a mantello formentino, che abita la parte bassa della provincia, trae forse la sua origine da un'antica razza a mantello rosso incrociatasi col bue pugliese. Offre non rari esempi di individui ben conformati, ha qualche tendenza alla precocità e si piega assai bene ad incroci svariati. I tentativi già fatti e quelli intrapresi dai signori Saracco, Spisani e Tumiati sono là per attestare come l'accoppiamento delle vacche formentine con tori tirolesi o svizzeri dia talvolta non spregevoli prodotti.

Ma chi volesse esperimentare con fondamento di buon esito un razionale incrocio della razza ferrarese allo scopo di aumentarne l'attitudine alla produzione della carne, dovrebbe ricorrere alla razza svizzera del Simmenthal e conseguirebbe per tal modo un miglioramento ben più notevole e sicuro di quello che possa ottenersi dal bue pugliese per via di selezione.

Dopo ciò l'ultimo e più ardito passo che rimane a farsi è la importazione e l'allevamento di razze estere specializzate da carne. La coraggiosa iniziativa è stata presa nella nostra provincia dal sig. conte cav. Giovanni Revedin, dotto ed appassionato cultore di cose agricole, caldo propugnatore di ogni ordinato e ben inteso progresso. Egli introduceva non ha guari dalla Francia un torello ed alcune vaccine di razza Charolaise che per la bellezza e regolarità delle forme, per il considerevole sviluppo delle masse muscolari destarono l'ammirazione degli allevatori più intelligenti.

La meta potrebbe ugualmente raggiungersi importando dall'Inghilterra la razza bovina di Durham.

Nè si tema che la qualità dei foraggi nostrani non sia adatta alla nutrizione delle razze perfezionate. I fieni de' nostri prati, le mediche, i trifogli, le erbe de' nostri pascoli non hanno nulla da invidiare agli alimenti di cui si fa uso in Francia e in Inghilterra. Si migliorino le razze per via di selezione, di incrocio o colla importazione di quelle perfezionate; si destini alla cultura delle piante erbacee una sufficiente estensione; si applichino regimi alimentari convenienti; si seguano i dettami della scienza zootecnica e il successo non può essere dubbio. Il maggior beneficio che l'allevatore trarrà della sua stalla lo compenserà largamente dei capitali impiegativi, delle cure prodigate, delle rendite dei terreni investiti ad erbe. E non basta. Il maggior numero di capi di bestiame e la loro più ricca ed abbondante nutrizione avranno per conseguenza la produzione di migliore e più copioso letame; il quale applicato sulle terre coltivate a canapa ed a grano permetterà quella più intensiva cultura suggerita dagli Agronomi, che ha lo scopo di diminuire le spese di produzione e di mettere l'agricoltore in grado di lottare contro la temuta concorrenza dell'America e dell'Asia.

Ecco a grandi tratti il pallido ed incompleto riassunto della bellissima conferenza che l'illustre professore cav. *Antonio Zanelli* tenne la scorsa domenica davanti ad un uditorio di oltre duecento persone che l'ascoltarono con religiosa attenzione e lo salutarono con unanimi e ben meritati applausi. Fra gl'intervenuti notammo l'assessore avv. cav. Adolfo Cavalieri, rappresentante del R. Sindaco, l'intera Direzione e buon numero di soci del Comizio Agrario, agricoltori e possidenti di tutte le parti della provincia.

La conferenza fu preceduta da una visita alle stalle di appassionati allevatori di bovini quali il dott. Padovani, il cav. Spisani e il sig. Tumiati ed anche in quella escursione l'illustre prof. Zanelli, pur encomiando i progressi già fatti, fu largo di consigli e di suggerimenti per il più razionale indirizzo e il migliore incremento dell'industria zootecnica locale.

Noi siamo grati all'illustre Conferenziere che accettò gentilmente l'invito di recarsi fra noi, applaudiamo all'iniziativa della Direzione del Comizio sempre intenta a promuovere il progresso agricolo e facciamo voti che queste riunioni divengano più frequenti, acciò si diffondano maggiormente i precetti della scienza e più sicure e positive divengano le applicazioni dell'arte agraria. Y.

PROCESSO MISDEA

Napoli, 28. — La folla è sempre grandissima. L'imputato è calmo, ma non sorride più.

Il presidente dà la parola all'avv. Villani. Questo con parola vibrata incomincia col riassumere i fatti della sera di Pasqua. Col loro minuto esame tenta scagionare la responsabilità dell'imputato, citando a proposito i giudizi dei periti a difesa e le conclusioni dei periti di accusa, i quali dicevano non poter escludere l'impulso epilettico, mancando la misura di tale impulso nelle esplosioni passionali di un organismo difettoso.

L'avv. Villani parla a lungo e già sta per concludere quando è preso da improvviso abbattimento e dichiara di non poter proseguire l'arringa.

Il Tribunale non vorrebbe concedere il rinvio della seduta. La difesa protesta energicamente.

Di fronte alla insistenza della difesa il Tribunale dichiara che la seduta sarà rimandata alle 6 ant. del giorno dopo.

Ma la difesa protesta di nuovo per questa strana fretta del Tribunale e allora questo concede che la seduta sia rimandata a domani alle 8 ant.

(Vedi nei telegrammi la **sentenza**)

IN ITALIA

ROMA 28 — I giornali il *Diritto*, la *Rassegna*, il *Fanfulla* e la *Stampa* smentiscono in modo reciso la storiella del duello minacciato fra il ministro Genala e il deputato Savini.

Tutto si ridusse a questo, che alcuni avendo sparsa la voce che il Savini non avrebbe votate le convenzioni perchè il Genala respinse alcune sue raccomandazioni, il Savini domandò al ministro di smentire tale calunnia. Il ministro annuì senza difficoltà.

— Il senatore Caracciolo, per ragioni private, si è dimesso dalla carica di presidente dell'Associazione Progressista di Roma.

— Stasserà si riuniscono i deputati dell'*Estrema Sinistra* per discutere circa la convenienza di dirigere un manifesto al Paese contro le convenzioni ferroviarie.

Le commissione della riforma comunale è convocata per la sera di lunedì.

— La perizia del feto trovato nel cortile della casa in via Capo le Case non avrebbe potuto accertare la violenza contro la creatura ma soltanto se essa respirò o no prima di morire.

Si assicura che la Margherita Delion aveva un fidanzato che la rese madre. — Essa sta meglio. Si dice da qualche giornale che il padre Clia e gli altri due frati che frequentavano la coppia australiana, si sieno ritirate in Vaticano.

— La Corte d'onore dell'Associazione della stampa fu composta: Cairoli presid., Fambri vice-presidente, Leopoldo Franchetti segretario.

— Ricotti ha declinato l'offerta del comando di uno dei nuovi Corpi d'armata, fattagli da Ferrero.

CALTANISSETTA 28 — Nella miniera di zolfo di Ignazio Testasecca, cadde improvvisamente una frana. Vi restarono seppelliti quattro operai, 2 dei quali furono estratti morti dalle macerie. Gli altri due, invece, riportarono soltanto ferite. La città è commossa per simili sventure che si succedono troppo di frequente.

LIVORNO — Lo stato dell'Elena, vedova dell'assassino suicida, è sempre grave — tuttavia non si dispera di salvarla.

La giovanetta Cesira, figlia dell'uccisa Maria Casini, sta meglio dalle sue ferite, ma è sempre in preda a forte agitazione nervosa: tra il sonno balza sul letto esterefatta gridando: — Ecco il mio cognato Vittorio! Levategli il pugnale! Soccorso!

Il giovane Giuseppe poi è del tutto tranquillo e potrà escir prestissimo dall'Ospedale.

La *Gazzetta Livornese*, dalla quale togliamo le surriferite notizie, dopo aver confermato quello che scrisse circa le cause che spinsero il Terzi all'eccidio aggiunge questo nuovo particolare:

« Quando dopo avere ucciso la suocera e ferito gravemente la moglie e la cognata, il Terzi si recò nella chiostra per uccidersi nella latrina, fu inteso ad esclamare con voce il pianto: — Mamma! Mamma mia! »

NAPOLI — Mentre la città è sotto l'impressione del processo Misdea, un altro fatto orribile è venuto a contristarla.

Stamane, nella caserma di Chiaia, mentre gli allievi carabinieri attendevano alla istruzione, l'istruttore Tognini ha dovuto rimproverare l'allievo Marino, di Pomigliano d'Arco, per un movimento sbagliato, e siccome questi ha risposto con modi arroganti, lo ha consegnato per insubordinazione.

Rientrato in camerata, l'allievo ha afferrato la carabina, e con un rapido movimento l'ha sparata a bruciapelo contro il Tognini.

La palla, attraversato il braccio, si è fermata nel costato, producendo ferita mortale.

Il feritore si fece largo con le armi attraverso i compagni sorpresi dell'improvvisa tragedia, e riuscì a fuggire.

Tosto inseguito, fu raggiunto nella strada vicina, e dopo accanita resistenza fu preso e condotto in cella di custodia.

Il Marino, durante l'arresto e anche dopo, era in preda al più violento parossismo di furore.

Al ferito Tognini furono appresta le più sollecite cure, ma inutilmente. Egli entrò tosto in agonia, e dopo circa tre ore di spasimi atrocissimi cessava di vivere.

I suoi compagni, dai quali era amatissimo, sono costernati.

La città intera è sotto la più viva impressione per l'orrendo fatto, che potrà probabilmente esercitare una certa influenza sullo svolgimento del processo Misdea.

ALL'ESTERO

SPAGNA — Si ha da Bajone (Bassi Pirenei) che ad Ustaritz accadde un fatto assai strano.

Una vecchia signora essendosi rimaritata i giovanotti del paese si recarono in frotta sotto le finestra della sposina a darvi un *charivari* clamoroso.

Vicino alla magione della signora abita il generale in ritiro De L..... — il quale, trovando noioso parecchio il fracasso di quella serenata, invitò i giovani a ritirarsi.

Ne avvenne un alterco e, scambiato qualche colpo di fucile, si diede l'assalto al castello del generale.

Il combattimento assunse proporzioni tali che, ben presto, fra gli abitanti di Ustaritz la battaglia erasi colorosamente impegnata.

Molti assedianti caddero gravemente feriti — nè si potè far cessare il combattimento che dopo molto sangue sparso.

Venne aperta un'inchiesta sul fatto stranissimo.

FRANCIA — Tutta la squadra del Mediterraneo si recherà verso la metà di giugno davanti a Tangeri. Lo stato maggiore della squadra, secondo tutte le probabilità, sarà ricevuto con gran pompa dal sultano del Marocco — Questa dimostrazione dovrebbe affermare la volontà della Francia di estendere e far rispettare la sua influenza in quel paese.

AUS. UNGH. — La luogotenenza della Boemia annullò la deliberazione della associazione universitaria czeca che nominò a suo socio onorario Kraszewski.

— Si ha da Leopoli che la polizia aumenta i rigori della visita dei passaporti ai confini della Galizia.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli al *W. A. Zeitung*: nel cortile del tribunale criminale fu scoperta una mina. Vennero arrestati alcuni operai.

CRONACA

Elezioni parziali amministrative. — Avranno luogo Domenica 15 del prossimo Giugno, per la nomina di 4 Consiglieri provinciali e 17 Consiglieri Comunali a rimpiazzo dei seguenti scadenti per turno, o decessi, o rinunciatarj.

Consiglieri provinciali

Ferraresi dott. cav. Leopoldo
Grillenzoni prof. cav. Carlo
Pavanelli cav. Carlo
Piccoli prof. Luigi

(I primi tre scadenti per anzianità, l'ultimo decesso).

Consiglieri Comunali

(quinto da rimpiazzarsi in via ordin.)

Revedin conte cav. Giovanni
Braghini Ignazio
Balboni Antonio
Pasetti avv. Alessandro
Camerini cav. Giovanni (anche rinunciatario)
Piccoli prof. Luigi (morto)
Trentini cav. Luigi Alberto
Pareschi dott. cav. Luigi
Avogli-Trotti conte cav. Alessandro
Barbantini ing. Luigi
Zaina Aldo
Pirani Cesare

(Rinunciatarj da rimpiazzarsi in via straordinaria).

Mayr avv. Adolfo
Mazzanti ing. cav. Carlo
Gattelli comm. dott. Giovanni
Guinelli conte Giovanni juniore
Poli ing. Achille

Banca mutua popolare. — Il dott. Enea Cavalieri ci manda da Milano la seguente letterina che pubblichiamo dolenti, ma nella speranza che la di lui determinazione non sia irrevocabile.

Milano 28 5 84.

Caro Direttore

Ti sarò grato se vorrai annunciare che, dolente che la mia assenza mi impedisca di fare il mio dovere come Presidente della nostra Banca Mutua Popolare, ho dato le mie dimissioni da quell' ufficio.

Ti saluto caramente.

Il tuo aff.mo
Enea Cavalieri

Ferrara li 29 Maggio 1884.

Ieri il ministro dei Lavori Pubblici con suo telegramma autorizzava l'eseguimento del cavedone per la derivazione dell' acqua del Panaro, da immettersi nel Volano. Lavoro che va ad essere prontamente eseguito.

Un saluto. — All' egregio colonnello cav. Persi comandante il nostro Distretto militare, il quale, passando dietro sua richiesta nella posizione ausiliaria, parte oggi per Torino, mandiamo il saluto della nostra città, nonchè l' espressione dell' universale rammarico per la di lui partenza che ci priva di un bravo soldato e di un perfetto gentiluomo.

E una vigorosa stretta di mano s'abbia da noi in particolare che ci onoriamo della di lui amicizia cordialmente ricambiata.

Corte d' assisie. — Ieri ebbe termine la trattazione della causa contro Giordani Guerrino e Piazzi Raffaele accusati di furto qualificato di una cavalla, biroccino e finimenti commesso in Mirabello la notte all'8 Dicembre 1883 ai danni di Moggi Massimiliano.

Ritenuti dai Giurati entrambi gli accusati responsabili di ricettazione dolosa senza previo trattato od intelligenza di cose proveniente da furto qualificato, venivano entrambi condannati a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza della P. S. ed accessori.

Al banco della difesa sedevano per Giordani l'avv. prof. Ruffoni Guglielmo, per il Piazzi l' avvocato Ferraresi Tullo.

La società del Casino è convocata in adunanza ordinaria per Lunedì alle 2 pom. per trattare del seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale dell'ultima adunanza.

Presentazione del conto consuntivo dell' Esercizio 1883.

Scuole serali. — Questa sera hanno termine gli esami annuali delle scuole dipendenti dalla Congregazione di Carità. Hanno avuto già seguito quelli finali per le alunne delle scuole aperte dalla Lega per l' Istruzione Popolare femminile.

Premiazione. — Ad Argenta Domenica, giorno della festa nazionale, alle ore 10 ant. avrà luogo nel Teatro Comunale la solenne distribuzione dei premî alla scolaresca del Comune per l' anno accademico 1882-83.

Edilizia. — Quanto prima avremo la compiacenza di veder esaudito un voto comune ma ne saranno rallegrati maggiormente gli abitanti di via Palestro.

In sostituzione dell' informe muro che limita verso strada la Caserma di S. Guglielmo sorgerà un grandioso prospetto a tre piani, di lunghezza metri 60 e d' altezza metri 14, in istile analogo a quello dell' attigua cavallerizza.

E ciò in seguito ad ampliamento del fabbricato richiesto dai bisogni del servizio militare, e in base a progetto redatto dal distinto ingegner capitano del Genio sig. Girolamo Bravi nostro concittadino.

E giacchè siamo a parlare di cose edili, sapendo che si vuol provvedere, molto opportunamente, a render più comodo il transito ai pedoni e ai rotabili sul Ponte di S. Giorgio, non sarebbe bene, in attesa della barriera a Porta Romana che dovrà un dì o l'altro indiscutibilmente farsi, prendere un qualche provvedimento che valga a menomare i diuturni inconvenienti che offre il transito per quella quanto medioevale altrettanto pericolosa Porta?

Ci raccomandiamo a Lei onorevole Assessore sopra i lavori pubblici.

Pei fanciulli scrofolosi. — Dal sig. Cesare Rota Ispettore Comunale del Dazio Consumo, abbiamo ricevuto l' offerta di L. 10 oblazione di componimento di una lieve divergenza tra due amici.

Ladronaia. — Questa mattina presentavasi alla questura Pizzardi Giuseppe orologiaio con bottega in via Sareceno N. 44 e denunciava che questa notte fu derubato nella propria abitazione (Via fondo Banchetto 22) di alcuni orologi, di due paia boccole d' oro e di un portafogli contenente alcune lire — per un complessivo valore di L. 189.

Non poteva denunciarne 190 addirittura?

— Un furto di polli venne patito dal Sig. Biaggio Amatori.

E alcuni chilogrammi di stoppe di canapa vennero rubati a Leone Mazza.

— Nelle Campagne nulla, tranne un furto di formaggio e strutto per un valore di L. 90 avvenuto a Ro a danno Luigi Rossi.

Teatro Tosi-Borghi. — In difetto di resoconti di spettacoli, registriamo le difese-querele dell'Impresa la quale così ci scrive:

Ferrara 29 Maggio 1884

Egregio signor Direttore
del Giornale la *Gazzetta Ferrarese*

Nel giornale di ieri da Lei diretto trovo un articolo che riguarda l' Impresa del Teatro Tosi-Borghi e siccome in esso si tenta far ricadere sopra di me i lamenti del pubblico ferrarese col quale desidero di trovarmi sempre in pace, così la prego a voler inserire nel di Lei reputato periodico la presente mia giustificazione.

L' articolo che mi riguarda non può essere inspirato che da una persona che è interessata a premunirsi contro l'opinione pubblica la quale giudica con severità quelli che mancano ai patti scritti o verbali di un contratto. — E qui è appunto il caso perchè la società assuntrice del Teatro Tosi-Borghi nella persona del suo rappresentante si impegnava di non aprire il *Châlet* che alla fine di Maggio. Per buona fortuna mia una tale dichiarazione fu fatta in presenza di testimoni pronti a confermarla nel giudizio che io conto di domandare alla magistratura alla quale mi sono rivolto per essere indennizzato dei danni che una frazione di quella società mi ha cagionato

Con quell'articolo si tenta mettermi a fascio con altri impresarii che ebbero sinora il *Tosi-Borghi*, ma la verità sta nel fatto che prima di portarmi sulla Piazza di Ferrara io aveva già speso 3000 lire e più di altrettante dovetti sborsare dopo il mio arrivo, e queste ultime avrei potuto risparmiarle se le pretese ingiuste di una cosidetta *commissione* non mi avesse create delle difficoltà tali da impedirmi di aprire al tempo stabilito il corso delle rappresentazioni.

Tale sono le mie dichiarazioni pronto a provarle con documenti e testimonianze avendo avanti tutto il desiderio che non mi manchi nè la stima nè l' appoggio di questo rispettabile pubblico.

Persuaso di essere favorito con stima mi professo

Dev.mo
Marco Rizzi

Telegrammi Stefani

Shanghai 28. — Sukingtong, chinese, ministro presso la Francia, la Germania, l'Austria e l'Italia, partirà prossimamente, ed alternerà la sua residenza a Parigi, Berlino, Vienna e Roma.

Madrid 28. — Il *brik* italiano *Giulia e Anna* di Genova, recantesi a Marsiglia, affondò dirimpetto al lago Albufera. L' equipaggio fu salvato.

Il vapore inglese *Villyam Symington* proveniente da Genova entrò nel porto di Corogna, essendo scoppiato un incendio a bordo.

Torino 28. — Le principesse di Baviera sono partite per Monaco.

Londra 29. — Notizie del Sudan pubblicate nei giornali rappresentano gli arabi, divisi, delusi, incapaci di avanzarsi in Egitto.

Logaro vescovo del Sudan è giunto a Cairo e disse che parlavasi a Obeid di sette preti italiani, e quattro monache italiane massacrati.

Suakim 29 — Stanotte i ribelli rinnovarono un attacco verso i forti. L'artiglieria li respinse.

Londra 29. — Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Un dispaccio ufficiale da Dongola annunzia che un profeta negro comparso nel Darfur sconfisse le truppe del Mahdi.

Hewett non è riuscito ancora a vedere il Re d' Abissinia.

Parigi 29. — Secondo il *Gaulois*, Waddington insisterebbe presso Granville affinchè l'Inghilterra non abbandoni i missionari francesi e italiani nel Sudan.

Parigi 29. — Il governo è intenzionato di celebrare solennemente il centenario del 1789, quindi si terrà il 1889 una esposizione universale.

Londra 29. — La *Pall Mall Gazette* dice: Continuasi a credere che la conferenza si riunirà verso il 23 giugno. L'Egitto sarebbe rappresentato da Blum che vi assisterebbe con voce consultiva.

La *Pall Mall Gazette* reca: L'invito di Granville alla Turchia di spedire 15,000 uomini nel Sudan fu spedito la scorsa settimana. La Turchia rispose martedì accettando.

Torino 29. — I Sovrani sono partiti per Roma.

Berlino 29. — L' Imperatore passò oggi a cavallo la grande rivista di primavera. Vi assistevano tutti i principi e le principesse.

Napoli 29. — (Processo Misdea). Finita la discussione, il tribunale si è ritirato in Camera di Consiglio. La sentenza si leggerà prima delle ore cinque.

Dovrey 29. — Iersera arrivò il duca di Cambridge — Un individuo di fisonomia sospetta, osservato in prossimità al duca fu arrestato; lo si trovò possessore di una rivoltella.

Roma 29. — CAMERA DEI DEPUTATI

Franchetti presenta una relazione sul progetto di convalidazione del decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio di diminuzione della tassa sugli spiriti.

Riprendesi il bilancio dell'istruzione pubblica al cap. 43 « Scuole tecniche ». Dotto e Chiapusso fanno raccomandazioni pel miglioramento della condizione degli insegnanti.

Coppino non può prendere alcun impegno, ma promette di occuparsi della questione.

Si approvano i capitoli sino al 54.

Al 55 « Educandati femminili » Tivaroni chiede si fondino istituti femminili dove le giovinette possano ricevere quella istruzione che oggi sono costrette ad andare a cercare nei monasteri.

Coppino conviene con Tivaroni, ma è cosa da ponderarsi perchè lo Stato non potrebbe provvedere da solo ad istituti femminili.

Approvansi poi tutti gli altri capitoli del bilancio con una spesa totale di L. 32,427,540.

Risultato della votazione « Modificazioni alle leggi sulle pensioni militari dell'esercito »: il progetto è approvato con voti 178 contro 29.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

La sentenza di Misdea

Napoli 29. — **Il Tribunale dichiarasi competente; condanna Misdea alla degradazione e fucilazione ritenendolo reo di insubordinazione con vie di fatto mediante omicidi e mancati omicidi.**

Parigi 29. — Gli uffici della Camera elessero la commissione di revisione composta di 17 ministeriali volenti la revisione limitata e cinque contrari.

Al Senato, discutendosi la legge del divorzio, il ministro di giustizia dichiara che il governo ammette il divorzio nei casi contemplati attualmente per separazione di corpo; ma respinge il divorzio per mutuo consenso di cui la legge del 1792 mostrò le deplorevoli conseguenze. Il ministro domanda di passare alla discussione degli articoli. Allou combatte il divorzio che crede disastroso alla moralità e al matrimonio. Il seguito a domani.

Vienna 29. — Il principe di Bulgaria visitò Kalnoky che resegli la visita.

Baden-Baden 29. — L'imperatrice di Russia, la regina di Danimarca, la principessa di Galles e la granduchessa Caterina Elena di Russia sono arrivate per visitare l' imperatrice di Germania.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°,3 c
Alt. med. mm. 757,38	» mass.ª 24°, 6 c
Al liv. del mare 759,37	» media 18°, 5 c
Umidità media: 52°, 3	Ven. dom S, SSW

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno

30 Maggio — Temp. minima 14° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Maggio ore 12 min. 0 sec. 41.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Vedi 4ª pagina)

INTERESSANTE AVVISO

PER GL' INGEGNERI E CAPI MASTRI MURATORI

È un fatto incontestabile, verificatosi in migliaia di lavori eseguiti in tutte le Città d' Italia e dell' Estero, che il CEMENTO IDROFUGO PONTI *è un potente isolatore dell' umidità - salsedine* - e che impedisce la trapelazione di qualsiasi liquido - rende impossibile la filtrazione delle acque da Vasche, Vasi, coperti di Casa ecc.

QUEI CAPO MASTRI MURATORI

che giustamente godono la fiducia dei Proprietari loro Clienti, faranno opera provvida, economica ed accettabilissima ai propri Signori Clienti che affidano loro di risanare muri, camere, loggiati, case, ecc. dall' umidità, salsedine o trapelazione qualsiasi, suggerire il detto CEMENTO PONTI *unico intonaco che raggiunga lo scopo* a preferenza di qualsiasi altro, fosse pure di *Calce* od anche *Cemento Idraulico*, i quali, dopo un triennio al massimo, debbono essere dal proprietario rinnovati perchè sopraffatti dalla salsedine contro cui resta incolume il CEMENTO PONTI, che presenta *una durata di moltissimi anni* senza dar segno di qualsiasi menoma trapelazione.

Unico Deposito autorizzato dalla Fabbrica per la Provincia di Ferrara: presso il Sig. Ing. PAOLO CAVALIERI - Magazzeno Macchine Agrarie ed Industriali - Via Giardini - Largo Castello -

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizione di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In FERRARA Dep. Gen. presso il Farmacista PERELLI PIETRO

DITTA TIMOTEO ZAGNONI

Portico Banca Nazionale Via Farini B. C. di fronte a Piazza Galvani

BOLOGNA – Casa fondata l' anno 1850

Carte per apparato ai seguenti prezzi:

L. 0,25, L. 0,30, L. 0,40, L. 0,50, L. 0,60 il rottolo. La Ditta Zagnoni tiene inoltre un grandioso assortimento di carte di Parigi esclusivamente fabbricate per la Ditta da L. 2 a L. 30 il rottolo.

Luci da Specchio di Francia; richiedere il listino dei prezzi che sarà mandato a volta di corriere.

La Ditta Zagnoni rilascia qualunque preventivo per forniture di cristalli.

Stores o trasparenti per finestra – *Tappeti da terra, Pedane* in tutte le dimensioni – *Specchiere* di tutte le qualità.

La Ditta Timoteo Zagnoni acquistando i generi a pronta cassa può fare prezzi eccezionali.

Prezzi fissi invariabili qualunque sia l' entità della vendita.

L' EGUAGLIANZA

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SOCIETÀ D' ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

Costituita l' anno 1875 in Milano

Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1883 del Tribunale di Milano

La Società l' **Eguaglianza**, in base allo statuto, pagando ai Soci quinquennali il riparto degli utili derivanti dagli esercizi precedenti *(per l' ultimo fu liquidato il 17 0/0 del premio pagato)* invita gli aventi diritto a presentarsi per l' incasso.

Questa Società costituitasi nel 1875 con sede in Milano, *col fatto di avere puntualmente e sempre liquidati e pagati anco anticipatamente i sinistri*, facendo inoltre, ad onta delle annate che furono disastrose per questo ramo d' assicurazione, *una importante riserva* in *contanti*, ha provato la serietà con cui procede alle proprie operazioni, essendosi acquistata così la stima ed il credito necessari per non temere la concorrenza delle migliori Società e Compagnie assicuratrici.

E come l' assicurazione è un atto di previdenza e conservazione, di maniera che le ripetute grandinate degli scorsi anni consigliano certamente premunirsi contro i danni che ne derivano, *così per la straordinaria mitezza dei premi, la adottata divisione razionale dei rischi, la puntualità e correntezza nelle liquidazioni e pagamento dei sinistri*, la Società **Eguaglianza** deve esser preferita da chi vuole garantirsi dai danni della grandine.

Tutte le Agenzie trovansi fornite delle necessarie istruzioni e delle tariffe ostensibili a richiesta.

Sede Sociale e Direzione Generale — MILANO VIA S. M. FULCORNIA 12.

Direzione per la Provincia — IN FERRARA VIA BORGO NUOVO N. 13 - PALAZZO CREMA.

Agenzie in tutti i Capiluogo di Mandamento

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882

Capitale interamente versato	Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00	**L. 50,685,987. 05**

L' ISPETTORATO GENERALE D' ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 10 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 Dicembre 1882. L. 181,540,536. 50

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all' Agenzia Principale di FERRARA Rappresentata dai Sigg. ANAU e MAGNONI Via Borgonuovo N. 40.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l' appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmicisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l' etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(2) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

Avviso ai possidenti

Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di Stuoje di paviera si trovano confezionati *Balzi* per legare il frumento da vendersi in quantità, e prezzi da convenirsi.

Stabile da vendere in Città

Posto in Via Corso Porta Reno segnato coi N. 40, 42, 44, denominato il Leoncino. Per le trattative dirigersi all' Amministrazione dell' Opera Pia Galuppi in Pieve di Cento entro il mese corrente.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

GRAN PREMIO

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)